

# PROFESSIONE INGEGNERE



Anno VI  
n. 34  
NOVEMBRE  
DICEMBRE  
2009  
euro 1,00

2009

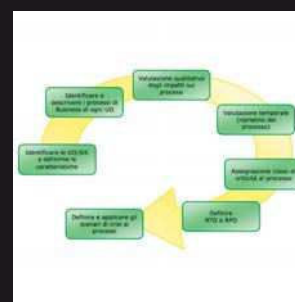
34

Lettera aperta di  
commiato del  
presidente Ivano  
Cavestro

Illuminotecnica  
stradale

La posta elettronica  
certificata

Strategia aziendale  
nelle organizzazioni  
di Ingegneria e  
Architettura





# La Posta Elettronica Certificata

di Maurizio Ciruolo

**I**l 6 novembre 2009 la Commissione ICT dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Vicenza ha organizzato un seminario, tenuto dall'Ing. Natale Prampolini e dall'Ing. Maurizio Ciruolo, volto a illustrare il tema della Posta Elettronica Certificata. Un forte impulso alla programmazione di tale evento è stato il D. L. 29/11/2008, convertito in legge 2, 28/01/2009 che all'art. 16 comma 7 prescrive: *"I professionisti iscritti in albi ed elenchi istituiti con legge dello Stato comunicano ai rispettivi ordini o collegi il proprio indirizzo di posta elettronica certificata o analogo indirizzo di posta elettronica di cui al comma 6 entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto (quindi entro il 29/11/2009, ndr). Gli ordini e i collegi pubblicano in un elenco riservato, consultabile in via telematica esclusivamente dalle pubbliche amministrazioni, i dati identificativi degli iscritti con il relativo indirizzo di posta elettronica certificata"*.

Per meglio inquadrare il tema della PEC, si è illustrato anzitutto l'argomento della firma digitale (che è una cosa del tutto diversa anche se collegata) e che serve sostanzialmente a garantire nei confronti dei documenti informatici, la presenza degli stessi requisiti che la firma autografa garantisce nei confronti dei documenti cartacei, fornendo in più la garanzia di immutabilità dell'oggetto della sottoscrizione.

La L. 59/97 (art. 15, comma 2) prevede infatti che "Gli atti, dati e documenti formati dalla pubblica amministrazione e dai privati con strumenti informatici o telematici, i contratti stipulati nelle medesime forme, nonché la loro archiviazione e

trasmissione con strumenti informatici, sono validi e rilevanti a tutti gli effetti di legge".

Per "documento informatico" è da intendersi un documento con le seguenti caratteristiche:

- Statico e non modificabile
- Con garanzia di attestazione della data, dell'autenticità e dell'integrità

In pratica equivale a quindi a un documento con firma elettronica qualificata e marca temporale.

La procedura di marcatura temporale serve a sua volta per attestare l'esistenza di un documento informatico rispetto ad una data certa. Tale procedura, che deve essere resa disponibile ai propri titolari di firma digitale da ogni certificatore, prevede la generazione di una marca temporale che fornisce un riferimento temporale opponibile ai terzi atto a dimostrare l'esistenza di un documento informatico in un dato momento.

La tabella alla pagina successiva riassume le principali differenze tra la firma autografa e la firma digitale

Tornando al tema del convegno, è stato spiegato come la PEC sia l'equivalente informatico della "raccomandata".

Dal punto di vista applicativo è un sistema di comunicazione del tutto simile alla normale posta elettronica, con la differenza che possiede anche caratteristiche di sicurezza e di certificazione della trasmissione.

L'utilizzo della PEC fornisce quindi al mittente una documentazione elettronica che attesta l'invio e la consegna di documenti informatici. Tale attestazione di invio e ricezione, rilasciata dal gestore di

|                                 | Firma Autografa  | Firma Digitale   |
|---------------------------------|--|--|
| <b>Creazione</b>                | manuale  | mediante algoritmo di creazione  |
| <b>Apposizione</b>              | sul documento: la firma è parte integrante del documento | come allegato: il documento firmato è costituito dalla coppia (documento, firma) |
| <b>Verifica</b>                 | confronto con una firma autenticata: metodo insicuro     | mediante algoritmo di verifica pubblicamente noto: metodo sicuro                 |
| <b>Documento copia</b>          | distinguibile  | indistinguibile  |
| <b>Validità temporale</b>       | illimitata   | limitata   |
| <b>Automazione dei processi</b> | non possibile  | possibile  |

PEC, ha lo stesso valore del “cartoncino giallo” della raccomandata ed è quindi “opponibile a terzi”, ovvero è una prova accettata in sede legale della data di spedizione e dell’avvenuta ricezione. E’ necessario però porre attenzione al fatto che tale equiparazione si ha solo se sia il mittente sia il destinatario utilizzino una casella di PEC.

La seguente tabella confronta le caratteristiche di una normale Raccomandata con quelle di una mail tramite PEC.

Mentre il grafico che segue alla pagina successiva

chiarisce i vantaggi della PEC rispetto ad altri sistemi di comunicazione.

Dal punto di vista pratico l’utilizzo di una PEC è del tutto analogo a quello di una tradizionale mail. A seconda dei gestori sarà possibile l’utilizzo tramite web e/o tramite i tradizionali client di posta (i.e. Outlook).

#### **Ordini degli Ingegneri**

Il CNI ha stipulato una convenzione con ArubaPEC per fornire a tutti gli iscritti una casella PEC gratuita con le seguenti caratteristiche:

| Raccomandata   | PEC   |
|--|---|
| Non si può sapere esattamente chi spedisce una raccomandata. | <i>Certezza della casella mittente (quindi del suo titolare)</i>                    |
| Non si può sapere cosa è stato spedito.                      | <i>Legame certo tra la trasmissione e il documento trasmesso</i>                    |
| Si usa solo tra persone fisiche                              | <i>Si può usare per le comunicazioni tra persone e per quelle tra applicazioni.</i> |



### Il valore aggiunto della PEC rispetto ad altri canali di comunicazione

| Valore aggiunto della PEC |   |                            |
|---------------------------|---|----------------------------|
| <b>PEC</b>                | <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ certezza consegna</li> <li>✓ valore legale</li> <li>✓ certezza casella mittente</li> </ul>           | <i>E-mail</i>              |
| <b>PEC</b>                | <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ velocità e semplicità</li> <li>✓ valore legale</li> <li>✓ ubiquità</li> </ul>                        | <i>Fax</i>                 |
| <b>PEC</b>                | <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ certezza del contenuto</li> <li>✓ velocità e semplicità</li> <li>✓ tracciabilità mittente</li> </ul> | <i>Raccomandata A/R</i>    |
| <b>PEC</b>                | <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ ubiquità</li> <li>✓ costi</li> </ul>   | <i>Consegna brevi manu</i> |
| <b>PEC</b>                | <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ velocità e semplicità</li> <li>✓ costi</li> <li>✓ ubiquità</li> </ul>                                | <i>Consegna brevi manu</i> |

Fonte: CNIPA - Minigrafia 11: La Posta Elettronica Certificata

- Dimensione caselle 1 Gbyte
- Numero di invii illimitato
- Invio fino ad un massimo di 500 destinatari
- Dimensione massima messaggio 50 Mbyte (\*)
- Caselle aperte alla ricezione di messaggi non certificati
- Accesso via client e via Web mail
- Interfaccia Web mail personalizzata con logo CNIPA
- Antivirus
- Antispamming

(\*) la dimensione dell'invio viene calcolata moltiplicando la dimensione del messaggio per il numero complessivo dei destinatari.

Verranno inoltre messi a disposizione una serie di servizi opzionali (a pagamento) che il singolo utente potrà richiedere ad ArubaPEC.

L'attivazione di tale casella sarà fatta per tutti gli iscritti all'Ordine con una modalità definita "in sospensione". Dopo la relativa comunicazione l'iscritto che intende usufruire di tale casella dovrà recarsi presso la sede dell'Ordine per ritirare la password di accesso. Con questa sarà possibile attivare definitivamente l'account di posta.

In alternativa, nel caso si avesse già a disposizione una casella PEC, è fondamentale comunicare tale indirizzo alla segreteria dell'Ordine per ottemperare all'obbligo di legge.

Il nome dell'account sarà del tipo nome.cognome<alias>@ingpec.eu (l'<alias> sarà utilizzato per risolvere i casi di omonimia), mentre l'account della segreteria dell'Ordine di Vicenza (al momento della redazione tale indirizzo non è ancora attivo) sarà ordine.vicenza@ingpec.eu.

In chiusura della conferenza, oltre a rispondere ad alcune interessanti domande, si sono forniti due consigli "pratici" nell'utilizzo della PEC, tenuto conto della sua equivalenza ad una raccomandata A/R:

- Consultare frequentemente la propria casella di PEC dato che potrebbero esserci messaggi importanti che sono stati ricevuti, con evidenza da parte del mittente di tale ricezione;
- Non avere troppe caselle PEC, dato che si dovrà mantenerle sempre attive o, nel caso, ricordarsi quale casella è stata comunicata ad ogni Ente per poter, eventualmente, modificarla.